



1999 - 2009



(Un)official Web Site

Powered by
GLOBATECH S.r.l.

L'AVENTINO NON DECOLLA

Anche quest'anno come in passato, punteremo decisamente al bel gioco, tralasciando il risultato. Anzi, più che al bel gioco, punteremo tutto sulla forma fisica. Più che alla forma fisica, penseremo a sopravvivere. Con questi presupposti, ogni risultato che verrà, sarà comunque un buon risultato, soprattutto se condito da una prova convincente dei nostri. Così, all'esordio in campionato, un Aventino ancora in fase di rodaggio e privo di molti titolari, va ad incontrare i campioni in carica delle Cupole, che anche quest'anno si presentano in vasca con serie ambizioni di vittoria finale. Diciamo innanzitutto che nessuno ci aveva avvertito che in questo torneo si gioca con 4 tempi da 6 minuti effettivi, con 35 secondi di tempo per portare a termine l'azione. Se lo avessimo saputo prima, avremmo indubbiamente impostato la preparazione atletica su altri parametri, invece di basare tutto l'allenamento sulla convinzione che le partite durassero 10 minuti in totale con un quarto d'ora per terminare l'azione. Ma non siamo qui a cercare scusanti, anche perché difficilmente ne troveremo alcuna. Siamo qui per raccontare la cronaca di una partita a due facce: la prima, in cui Le Cupole hanno dominato, la seconda in cui l'Aventino è stato schiacciato. Uno spavaldo Aventino, guidato da Manuel "Ciro Ferrara" Morais, schierava una formazione giovane e promettente con quattro esordienti, molte conferme e Stefano Fabrizi, la cui presenza nelle piscine di Roma, continua ad essere uno dei tanti misteri d'Italia. Assenti più o meno ingiustificati: Magni (alle prese con un esame), Sinibaldi (alle prese con una slava), Pacifico (alle prese con sé stesso), Motawi, Frosini, ecc... I gialloblù partono comunque arretranti: trascinati dal solito Morais, prendono subito un paio di reti d'acconto, tanto per gradire, ma poi spingono in avanti scontrandosi contro la difesa avversaria. Il secondo tempo rispecchia sostanzialmente il primo: l'Aventino preme ma Le Cupole in scioltezza ripartono in contropiede e si presentano sistematicamente ai due metri, presentando il conto alla porta difesa strenuamente dal n.1 Leoni. 3 a 0 per loro al cambio campo, ma la partita è ancora tutta da giocare: l'Aventino le prova tutte in avanti, ma la palla non vuole proprio entrare. Nel terzo tempo la musica cambia: Le Cupole premono sempre di più, allora Manuel "Ciro Ferrara" Morais gioca la carta Rovere: lo schiera sulla sinistra a marcare le docce, e li svolge il suo compito in maniera ineccepibile: nessuno si è lavato per più di dieci minuti. Gli avversari, galvanizzati dall'ingresso del cineasta, dilagano impietosamente tra le maglie della inconsistente difesa dell'Aventino che soccombe sotto i colpi dei padroni di casa. A nulla valgono i coraggiosi tentativi di Silvestri, Fabrizi, Loreti di aprirsi un varco là davanti. A questo punto, come un monumento, si erge l'unico goal segnato ad opera dell'Aventino: incursione volitiva di Peschillo dalla sinistra che si incunea tra due avversari e trafugge l'annoiato portiere avversario. Nel frattempo Rovere ha iniziato la digestione dei 400 g di pappardelle al cinghiale mangiate mezz'ora prima di entrare in vasca e timidamente prova ad imbastire qualche azione, che puntualmente si spegne tra le urla ispano-romanesche di Manuel. Ma è troppo tardi. Finisce 12 a 1 una gara che, come sempre, vede l'esordio incerto dell'Aventino che deve solo prendere consapevolezza dei propri mezzi e decidere finalmente di ritirarsi dalla pallanuoto amatoriale e dedicarsi ad attività più idonee alle proprie caratteristiche, quali il Burraco, lo Yoga, il Sudoku...

The Team

Anche se il campionato è subito in salita, la squadra rimane compatta ed indica nel podio un risultato possibile. Intanto la società si muove sul mercato: Pacifico in prestito al vivaio e Magni ha ricevuto offerte dall'AMA. Fabrizi rinnova per un altro anno ma stavolta gli fanno promettere che sarà l'ultimo.

The Coach

La panchina dell'Aventino si fa subito bollente. Manuel "Ciro Ferrara" Morais incassa la prima sconfitta in campionato, ma rimane fermo sul suo modulo di sempre: il 5-5-5. Ovvero: 5 suppli, 5 crocchette, 5 olive ascolane. La società gli rinnova la fiducia. Mangerà la colomba?

The League

31.01.2010
Le Cupole - Aventino.....12 - 1



The Team



The Coach



The League



The History



The Archive



Contact

